

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-04-2019

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	02/04/2019	25	Protezione civile, ecco il nucleo <i>Redazione</i>	2
ROMA	02/04/2019	6	A Bagnoli si attende ancora l'assegnazione dei box <i>Francesca Bruciano</i>	3
ROMA	02/04/2019	34	Gragnano, inaugurazione Nucleo Operativo Soccorso protezione civile <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	02/04/2019	6	Xylella e gelate in Puglia il governo ora si muove = Lezzi soddisfatta: segnali positivi. Emiliano: fari su lavoro e frantoi <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DI LECCE	02/04/2019	28	Piovano calcinacci, paura per gli studenti <i>Redazione</i>	6
MATTINO BENEVENTO	02/04/2019	24	Fondovalle, escavatore in fiamme: nel mirino la nuova stazione di servizio <i>Domenico Zampelli</i>	7
QUOTIDIANO DI BARI	02/04/2019	2	Puglia sempre più "maglia nera", vera cenerentola dell'agricoltura = Puglia sempre più "maglia nera", vera cenerentola dell'agricoltura <i>Antonio De Luigi</i>	8
corrieresalentino.it	01/04/2019	1	Università a pezzi, ancora un crollo in Unisalento: gli studenti protestano. "Serve manutenzione straordinaria" <i>Redazione</i>	9
ilsannioquotidiano.it	01/04/2019	1	Siccità: Coldiretti Padova, irrigazione di soccorso nei campi <i>Redazione</i>	10
isernianews.it	01/04/2019	1	Meteo, ancora maltempo in Molise: tornano le piogge <i>Redazione</i>	11
lecceprima.it	01/04/2019	1	Crisi della filiera olearia. I produttori chiedono a Di Maio misure urgenti <i>Redazione</i>	12
puglialive.net	01/04/2019	1	Roma - OLIVICOLTURA PUGLIA,AGRINSIEME DOPO VERTICE AL MISE <i>Redazione</i>	13
pugliain.net	01/04/2019	1	Irrigazione, Ventola: "Approvati dal Ministero 19 progetti, neppure uno pugliese" <i>Redazione</i>	14

Protezione civile, ecco il nucleo

[Redazione]

GRAGNANO - IN SINERGIA CON CASOLA DI NAPOLI GRAGNANO (ae) Una nuova associazione di Protezione civile, che mette insieme i comuni di Gragnano e Casola di Napoli. E' l'idea realizzata da un gruppo di giovani dei due paesi dei monti Lattari, al fine di monitorare con maggiore attenzione il territorio. A guidare la nuova Protezione civile sarà Gaetano Vicedomini. E' stato nominato invece presidente onorario Andrea Longobardi. 'Won é stato facile dar vita a questa nuova associazione - affermano i volontari - ma ci siamo riusciti grazie soprattutto alle nostre forze. Ci teniamo inoltre a ribadire che a nuova protezione civile sarà autofinanziata ed è costituita dal nucleo operativo soccorso formato da sette giovani residenti a Gragnano e Casola di Napoli". Da oggi in poi, dunque, il territorio dei monti Lattari sarà più controllato e dotato di un nuovo organismo a tutela e salva guardia dei cittadini. Un ruolo, quello della protezione civile, che è stato fondamentale anche durante lo scorso inverno, quando diversi comuni del comprensorio sono stati interessati a numerosi eventi franosi. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

A Bagnoli si attende ancora l'assegnazione dei box

[Francesca Bruciano]

DA 10 ANNI GLI OPERATORI SONO INSERITI IN GRADUATORIA. IN VIA METASTASIO A FUORIGROTTA L'AREA È PREDA DI SVERSAMENTI ABUSI A Bagnoli si attende ancora l'assegnazione dei box NAPOLI. Si prospetta un futuro incerto per i mercati rionali. Quelli di Bagnoli e Fuorigrotta (nella foto) versano in difficili condizioni sanitarie dovute spesso alla presenza all'esterno di abusivi o di criminali dell'ambiente che sversano in strada soprattutto ingombranti. L'ampio e storico mercato rionale coperto di Bagnoli, in parte abbandonato, è costituito da 40 box occupati da vari esercizi, mentre oltre 10 box sono vuoti. Da almeno 10 anni gli operatori in lista in graduatoria chiedono l'espletazione di bandi per l'assegnazione e da oltre un anno la manutenzione dei box. Si lavora poco e siamo agli sgoccioli perché gli avventori evitano i mercati preferendo i supermercati spiega Gino Scherillo venditore di detersivi e casalinghi. Molti box sono vuoti e il Comune vorrebbe assegnarli con una graduatoria ma è tutto ormai fermo da anni e non se ne sa più niente. Qualcuno ha anche deciso di andarsene dal box chiedendo in cambio una somma di denaro - prosegue - lo stesso se dovessi fare un passo per prendere un negozio non lo prenderei nemmeno gratis. La municipalità latita e non ci considera. All'esterno, alle spalle di una scuola, in un punto ben riparato dove sono posti i bidoni, diventa una discarica, spesso anche di materiale ingombrante. Noi facciamo la differenziata di scatoli vuoti da una parte, e di scarti. Al degrado si aggiungono anche effluvi maleodoranti delle fogne, specie quando c'è maltempo e vento di mare, a causa dell'inadeguatezza del collettore. Non va meglio nel mercato di via Metastasio a Fuorigrotta che ha bisogno di più cura essendo più vasto. Anche qui il problema riguarda sversamenti di rifiuti, specie ad opera di abusivi. Pochi anche i controlli della polizia locale allertata dalla municipalità.

FRANCESCA BRUCIANO -tit_org- A Bagnoli si attende ancora assegnazione dei box

Gragnano, inaugurazione Nucleo Operativo Soccorso protezione civile

[Redazione]

Gragnano, inaugurazione Nucleo Operativo Soccorso protezione civ GRAGNANO. Il Consigliere regionale Alfonso Longobardi, vicepresidente della commissione Bilancio alla Regione Campania, ha partecipato alla inaugurazione del Nucleo Operativo soccorso della Protezione civile di Gragnano. A Gragnano si è costituito un nucleo operativo di volontari della protezione civile che ho personalmente seguito per l'iter amministrativo e le autorizzazioni regionali, oltre ad aver garantito azione concrete per l'avvio delle attività - ha affermato Longobardi - L'evento di inaugurazione ha registrato la partecipazione di moltissimi cittadini, compresi numerosi volontari della protezione civile di Casola di Napoli. A breve, acón loro condivideremo ulteriori iniziative sul territorio per difenderlo e valorizzarlo. Quello di Gragnano è un esempio molto positivo che va replicato e diffuso ai Monti Lattari - ha aggiunto il consigliere regionale - perché il supporto dei volontari è decisivo nelle situazioni ordinarie, straordinarie e per ogni necessità. Allo stesso modo, le Istituzioni pubbliche devono garantire il massimo impegno per la tutela della pubblica incolumità. Sicuramente le attività dei volontari della protezione civile saranno utilissime alle popolazioni e come Regione Campania - ha concluso Longobardi - continuerò ad assicurare il mio impegno per la difesa del territorio e la prevenzione. Rinnovo i miei complimenti ai volontari della protezione civile di Gragnano, giovani che rappresentano in maniera sana che si dedicano con amore e passione alla difesa del proprio territorio e delle proprie Comunità: sono un esempio da seguire e valorizzare, facendo sentire quotidianamente la presenza concreta delle istituzioni. -tit_org-

ROMA DEFINITO PROFICUO IL TAVOLO COL MINISTRO DI MAIO

Xylella e gelate in Puglia il governo ora si muove = Lezzi soddisfatta: segnali positivi.

Emiliano: fari su lavoro e frantoi

La ministra Lezzi: piena collaborazione Emiliano: 370 frantoi a rischio chiusura ROMA Il tavolo con il ministro Luigi Di Maio

[Redazione]

ROMA DEFINITO PROFICUO IL TAVOLO COL MINISTRO DI MAIO Xylella e gelate in Puglia il governo ora si muove La ministra Lezzi: piena collaborazione Emiliano: 370 frantoi a rischio chiusura MANGANO A PAGINA 6 Di Maio al tavolo olivicolo XYLELLA E GELATE IL TAVOLO OLIVICOLO CON DI MAIO Il governo ora scopre che l'emergenza esiste Lezzi soddisfatta: segnali positivi. Emiliano: fari su lavoro e frantoi ROMA. Un incontro proficuo poiché, oltre a l'assessore all'Agricoltura, alle materie agricole che normalmente vengono Leo Di Gioia, dopo il tavolo per le trattate col ministro dell'Agricoltura e con il sottosegretario olivicolo della Puglia, si sono approfonditi con il vice pre-tenuto ieri a Roma, al ministero con Luigi Di Maio argomenti legati allo sviluppo economico. Oggi il lutto economico, come frantoi, lavoro, tutela del decreto emergenze inizia l'iter in personale che non avrà le giornate lavorative a commissione Agricoltura alla Camera causa della fitopatia. Così il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano in una nota il ministro per il Sud Barbara Lezzi afferma Dall'incontro al ministero con la filiera dell'olio emergono segnali positivi, a partire dalla concreta volontà di collaborare per il bene del territorio pugliese, degli imprenditori e dei lavoratori. Ringrazio il ministro Luigi Di Maio e il sottosegretario Alessandra Pesce che hanno pienamente confermato come nel governo ci sia la piena consapevolezza dell'emergenza e sulla necessità di agire al più presto. Per quanto di mia competenza, ribadisco la piena disponibilità a cooperare con gli altri ministeri (Sud, Agricoltura, Sviluppo economico e Ambiente, ndr) coinvolti nella materia. Il primo intervento riguarda il decreto sulle emergenze agricole: come avevo già detto agli operatori del comparto incontrati la scorsa settimana a Lecce, il loro contributo nella fase emendativa del testo, al fine di migliorarlo, è assolutamente bene accolto. Da parte mia, confermo che è pronto sia l'emendamento per lo stanziamento di 300 milioni contro la Xylella per gli anni 2020-21, sia quello che prevede l'elaborazione di un piano olivicolo per quei territori, da concertare con i ministri interessati. Sulla questione interviene il presidente dell'Unaprol, David Granieri che ribadisce la necessità di interventi immediati e concreti per rilanciare il settore dopo un'annata disastrosa con il crollo record della produzione provocato dalla gelata e dalla Xylella fastidiosa. Per uscire dall'emergenza servono programmazione strutturale, strategie condivise, fondi adeguati, strumenti operativi e iter burocratici più snelli. Per questo ho chiesto una deroga nelle procedure di assunzione della manodopera e l'utilizzo del regolamento UE n. 702 del 2014 che disciplina gli aiuti di Stato nel settore agricolo - spiega Granieri - Se si continuerà a tergiversare, aspettando solo i fondi europei, si decreterà la morte di migliaia delle oltre 400mila aziende agricole specializzate che operano nel settore. Da registrare anche la posizione del coordinamento di Agrinsieme che ha partecipato al vertice. Il decreto emergenze è una buona base di partenza per rilanciare il settore olivicolo pugliese, anche se va implementato in termini di risorse e misure; proprio per questo domani (oggi per chi legge, ndr) in audizione in Commissione agricoltura alla Camera presenteremo una serie di emendamenti. Auspichiamo una rapida conclusione dell'iter di conversione parlamentare del provvedimento, dal momento che gli oliatori pugliesi sono allo stremo e non possono più permettersi di aspettare le lungaggini burocratiche e i tempi della politica. Agrinsieme evidenzia l'urgenza di intervenire per risolvere le sorti di un settore fondamentale per l'economia regionale e nazionale messo a dura prova dalla Xylella e dal maltempo con le gelate prima e la siccità dopo. Ricorda - conclude il coordinamento - che parliamo di settore con oltre 350mila imprese e rappresenta il 13,59% delle aziende agricole italiane. LE REAZIONI Granieri (Unaprol): c'è la necessità di interventi immediati. Agrinsieme: il decreto è una buona base di partenza Il tavolo con il ministro Luigi Di Maio -titolo- Xylella e gelate in Puglia il governo ora si muove - Lezzi soddisfatta: segnali positivi. Emiliano: fari su lavoro e frantoi

L'EPISODIO LE DENUNCE DI LINK LECCE E DELL'UDU DOPO QUANTO ACCADUTO IERI MATTINA NELL'AULA ED1 DEL PLESSO DI VIA BRENTA

Piovono calcinacci, paura per gli studenti

Sfiorata la tragedia. E Adisu dispone la chiusura dello stabile per motivi di sicurezza

[Redazione]

L'EPISODIO LE DENUNCE DI LINK LECCE E DELL'UDU DOPO QUANTO ACCADUTO IERI MATTINA NELL'AULA ED1 DEL PLESSO DI VIA BRENTA Sfiorata la tragedia. E Adisu dispone la chiusura dello stabile per motivi di sicurezza. Piovono calcinacci nel plesso universitario di via Brenta. Paura ieri mattina per gli studenti di Psicologia che utilizzano l'aula Ed1 per le lezioni. La caduta di pezzi di soffitto è avuta qualche istante prima dell'arrivo degli studenti. L'aula è stata chiusa ma a circa 200 aspiranti psicologi è stato consentito l'ingresso nell'edificio per sostenere la prova d'esame, nonostante la situazione di grave rischio. A denunciare l'accaduto è il coordinamento universitario Link Lecce. Di pochissime settimane fa è la nostra ultima segnalazione degli allagamenti e dei crolli avvenuti in Ecotekne dopo una mattinata di maltempo: è inaccettabile che episodi del genere continuino a verificarsi nonostante manifestino l'urgenza di seri interventi strutturali sull'edilizia, denunciano i rappresentanti dell'associazione. Riteniamo inammissibile che si continui a far finta di nulla, minimizzando l'accaduto e cercando di evitare l'assunzione delle responsabilità - dice Simone Palma, rappresentante degli studenti per Link Lecce - È paradossale che l'edilizia e la manutenzione dei plessi continuino a non essere una priorità di questa amministrazione, nonostante le problematiche si ripresentino regolarmente. È giunto il momento di lavorare a soluzioni concrete, che risolvano il problema. Francesco Liaci, rappresentante degli studenti nel cda sostiene che la sequela di cedimenti degli edifici si sarebbe potuta evitare se il rettore avesse evitato i continui ritardi e rinvii in merito al Piano per il Sud. La costruzione dei nuovi edifici e la ristrutturazione dei vecchi avrebbero ridato al nostro Ateneo un volto nuovo e consentito agli studenti di usufruire di nuovi spazi. All'attacco anche l'Udu. Non ci resta che constatare che per il nostro rettore Vincenzo Zara l'incolumità degli studenti non sembra essere una priorità - incalzano i rappresentanti - poiché nessun intervento ha mai fatto seguito ai numerosi allagamenti e crolli verificatisi negli ultimi anni. Il responsabile tecnico dell'Adisu ha intanto informato l'amministrazione universitaria della caduta dell'intonaco, suggerendo misure di sicurezza. Il plesso non sarà più utilizzato per le attività didattiche. Sempre da Adisu assicurano che saranno effettuati interventi urgenti per ripristinare la sicurezza, necessaria per il riavvio delle attività. Mentre il rettore Vincenzo Zara ha invitato il direttore generale Donato E Benedetto a individuare ogni soluzione o alternativa possibile per non utilizzare, almeno in futuro, la sede di via Brenta. -tit_org-

Fondovalle, escavatore in fiamme: nel mirino la nuova stazione di servizio

[Domenico Zampelli]

Fondovalle, escavatore in fiamme: nel mirino la nuova stazione di servizio Domenico Zampelli Fiamme lungo la Fondovalle a Foglianise, saranno le indagini dei carabinieri a stabilire le cause dell'incendio che nella tarda serata di domenica ha distrutto un escavatore all'interno di un cantiere lungo la strada a scorrimento veloce. L'immediato intervento dei Vigili del Fuoco ha consentito che le fiamme potessero restare circoscritte, non propagandosi ad altri mezzi e neppure alle colture vicine. Ed è stata una fortuna, perché attraverso le colture stesse l'incendio avrebbe potuto raggiungere alcune abitazioni. Peraltro una zona impervia, non facilmente raggiungibile dalla strada. Ma comunque visibile dalla Fondovalle, ed uno dei pericoli secondari legato all'incendio è stato rappresentato proprio dalla curiosità di molti automobilisti in transito, che vedendo la densa coltre di fumo nero e le fiamme alzarsi nel cielo, hanno rallentato improvvisamente oppure si sono fermati in condizioni di scarsa sicurezza e di scarsa visibilità. Attività che ha rappresentato un ulteriore fattore di rischio, fortunatamente senza conseguenze. IL PRECEDENTE Qualche centinaio di metri più giù, in direzione di Castelpoto, non lontano dal campo sportivo di Foglianise, qualche mese fa un altro incendio aveva interessato il fienile di una impresa agricola, anche in questo caso completamente distrutto. Il mezzo interessato dalle fiamme di domenica sera era parcheggiato lungo una rampa di accesso ad un vasto piazzale in corso di completamento, e risultava meno visibile rispetto agli altri, e questo è uno dei fattori che depongono in direzione dell'attentato, come pure l'orario in cui l'incendio si è sviluppato. Solo indizi, allo stato. Nell'area interessata sono in corso da qualche mese una serie lavori per la realizzazione di un impianto per la distribuzione dei carburanti da parte di una impresa della provincia di Avellino per conto di una società di Cautano, già titolare di un altro impianto nella zona. L'estensione di terreno interessata lascia immaginare, peraltro, che il progetto non si limiterà solo al distributore di benzina ma offrirà qualche ulteriore prodotto commerciale all'intenso volume di traffico che quotidianamente attraversa l'area nel tragitto che collega i Comuni del comprensorio vitulanese con la città di Benevento. LE REAZIONI Attendiamo naturalmente le risultanze delle indagini in corso commenta il prosindaco di Foglianise Giovanni Mastrocinque - ma la mia prima impressione è che si tratti di un episodio isolato, tale da non suscitare particolare allarme all'interno delle nostre comunità. Numerose ditte operano in zona, e da anni nessuna di queste ha dovuto subire attentati incendiari. Effettiva mente sono anni che in zona non si registrano attentati nei confronti di mezzi legati all'edilizia. Gli ultimi episodi a Tocco un paio di anni fa. Roghi di auto invece ve ne sono stati, a cominciare da quello che sei anni fa distrusse scuolabus e auto di servizio nel vicino Comune di Torrecuso. Nello stesso periodo un altro autobus era stato dato alle fiamme nella stessa Foglianise. Comunque episodi singoli e senza un vincolo di connessione, ancorché preoccupanti per l'ordine pubblico. Proprio per questo sembra che non vi sia nessuna connessione con le due vetture che hanno preso fuoco nella giornata precedente a Cautano e nella stessa Foglianise. In entrambi i casi dovrebbe infatti trattarsi di anomalie meccaniche. L'INTERVENTO DEI VIGILI HA EVITATO DANNI AGLI ALTRI MEZZI PER IL VICESINDACO DI FOGLIANISE EPISODIO ISOLATO -tit_org-

Puglia sempre più "maglia nera", vera cenerentola dell'agricoltura = Puglia sempre più "maglia nera", vera cenerentola dell'agricoltura

[Antonio De Luigi]

{Piano di sviluppo rurale} Puglia sempre più "maglia nera", vera cenerentola dell'agricoltura Abruzzo (per importi che oscillano fra i 23 e i 5 milioni di euro). Per un importo complessivo pari a 272.769.440 euro, cui vanno aggiunti 291 milioni, che sa- è ranno... Ca Cos'altro aggiungere sul fallimento totale del Piano di Sviluppo Rurale da queste parti, in un'Italia dove "piovono" soldi per irrigare le campagne e finanziare il settore agricolo, ma non in Puglia! Sono diciannove i progetti dei Consorzi di Bonifica italiani ammessi al finanziamento del Piano nazionale di sviluppo rurale (PSR) per investimenti in infrastrutture irrigue, ma nessuno è pugliese: una mezza dozzina sono veneti (per un importo di oltre 93 milioni di euro), quattro dell'Emilia Romagna (per circa 70 milioni) e poi uno a testa per le Regioni Piemonte, Lazio, Sicilia, Campania, Marche, Friuli, Calabria, Lombardia e {Psr Nella nostra regione non 'piovono' finanziamenti, però il Ministero approva una ventina di progetti per oltre 600 milioni, neppure uno pugliese Puglia sempre più "maglia nera" vera cenerentola dell'agricoltura Cos'altro aggiungere sul fallimento totale del Piano di Sviluppo Rurale da queste parti, in un'Italia dove "piovono" soldi per irrigare le campagne e finanziare il settore agricolo, ma non in Puglia! Sono diciannove i progetti dei Consorzi di Bonifica italiani ammessi al finanziamento del Piano nazionale di sviluppo rurale (PSR) per investimenti in infrastrutture irrigue, ma nessuno è pugliese: una mezza dozzina sono veneti (per un importo di oltre 93 milioni di euro), quattro dell'Emilia Romagna (per circa 70 milioni) e poi uno a testa per le Regioni Piemonte, Lazio, Sicilia, Campania, Marche, Friuli, Calabria, Lombardia e Abruzzo (per importi che oscillano fra i 23 e i 5 milioni di euro). Per un importo complessivo pari a 272.769.440 euro, cui vanno aggiunti 291 milioni, che saranno disponibili sul Fondo sviluppo e coesione, attacca il coordinatore e consigliere regionale di Direzione Italia, Francesco Ventola. Il quale sa anche bene che nel Decreto pubblicato dall'Autorità di gestione (Ministero delle Politiche agricole alimentari forestali e del turis mo) la Puglia non è pervenuta. La nostra rete irrigua fa acqua da tutte le parti, ma i nostri Consorzi di Bonifica, pronti a chiedere pagamenti per servizi non forniti, non sono beneficiari neppure di un solo euro di finanziamento. Un'ulteriore tegola che cade sull'Agricoltura pugliese: la Xylella alle porte di Bari, le calamità siccità 2017 e gelata 2018 che attendono ancora risposte, altre misure importanti (imprenditoria giovanile e agriturismo) del PSR bloccati da ricorsi al Oàã e ora nessun progetto finanziato per le opere di irrigazione. Siamo di fronte all'ennesima sciatteria/incapacità del duo Emiliano-Di Gioia o alla strafottenza del Governo centrale?> > Che sia l'uno o l'altro, in ogni caso aumenta sempre di più l'exasperazione per la situazione riguardante gli sperperi dei consorzi o per il Piano di sviluppo regionale della Puglia, quello targato 20142020. È risultato deUa politica agricola del governo regionale è il più totale immobilismo in cui versa l'agricoltura pugliese con tante aziende costrette a chiudere per investire altrove, mentre i bandi riguardanti il sostegno agli investimenti nelle aziende agricole e al Pacchetto Giovani giacciono nel più totale immobilismo. L'anno scorso l'assessore Di Gioia, prima di rassegnare dimissioni quasi immediatamente ritirate, ammetteva che sul Piano di Sviluppo erano (...e sono) ancora necessari aggiustamenti e implementazioni, per ulteriori rinvii. Questi disagi stanno danneggiando agricoltori e imprese, già abbastanza vessate dai drammatici ritardi con cui è partito il Psr 2014-2020. Nelle altre regioni -come sopra detto - le imprese sono già partite con gli investimenti, per spendere meglio le risorse e soprattutto venire incontro a tanti imprenditori, consentendo di pianificare con serenità i piani di miglioramento aziendale. E così, nonostante superdirigenti, consulenti, esperti, capi e capetti sparpagliati nelle agenzie fresche tanto volute da Emiliano, il settore agricoltura della Puglia piange miseria. E colleziona bocciature su bocciature, dai giudici amministrativi o dagli ispettori sguinzagliati dalla Commissione Europea a verificare fino in fondo i conti dei finanziamenti. Antonio De Luigi -tit_org- Puglia sempre più "maglia nera", vera cenerentola dell'agricoltura - Puglia sempre più "maglia nera", vera cenerentola dell'agricoltura

Università a pezzi, ancora un crollo in Unisalento: gli studenti protestano. "Serve manutenzione straordinaria"

[Redazione]

[universita-allagata-4-696x392]LECCE -Questa mattina, prima dell'arrivo degli studenti, si è verificato il crollo di calcinacci dal soffitto nell'aula ED1, del plesso sito in Via Brenta. Agli oltre 200 studenti presenti per sostenere l'esame è stato consentito di entrare all'interno dell'edificio per svolgere la prova prevista, nonostante l'Università fosse consapevole del crollo e dei pericoli a esso correlati. [INS::INS]Di pochissime settimane fa è la nostra ultima segnalazione degli allagamenti e dei crolli avvenuti in Ecotekne dopo una mattinata di maltempo: è inaccettabile che episodi del genere continuino a verificarsi nonostante manifestino l'urgenza di seri interventi strutturali sull'edilizia che come Link Lecce richiediamo da anni. Riteniamo inammissibile che si continui a far finta di nulla, minimizzando l'accaduto e cercando di evitare di assumersi le conseguenti responsabilità dichiara Simone Palma, Rappresentante degli studenti per Link Lecce. È paradossale che l'edilizia e la manutenzione dei plessi continuino a non essere una priorità di questa amministrazione, nonostante le problematiche si ripresentino regolarmente. È giunto il momento di lavorare a soluzioni concrete, che risolvano il problema alla radice, senza false promesse che poi dimostrano solo fumo. Francesco Liaci, rappresentante degli studenti in CdA, dichiara: Unisalento è costituita da oltre 50 edifici di cui alcuni mai ristrutturati, eppure si continua a etichettare la voce degli studenti come grande quanto ingiusta esagerazione. [tecnigom-300x250][300x250_DIFonTOUR_2019_ok][geo-ark][moka-3][ottica_salomi1][BANNER-PUBBLICITA-THE-KING-2019][banner2][cream][Tenuta_Quintino_5sec] Questa inaccettabile situazione si sarebbe potuta evitare se il Rettore avesse evitato i continui ritardi e rinvii in merito al Piano per il Sud, fondi sui quali il rettore non è stato in grado di dichiarare nulla, né di assumersi la responsabilità di questa malagestione. Infatti, la costruzione dei nuovi edifici e la ristrutturazione dei vecchi avrebbero ridato al nostro Ateneo un volto nuovo e consentito agli studenti di usufruire di nuovi spazi strategici sicuri. Giorni fa il Presidente del Consiglio Conte ha visitato il nostro Ateneo, ma solo la sezione delle eccellenze, ovvero la Scuola Superiore Isufi, nel contesto di un evento spot curioso che proprio pochi giorni dopo si è verificato questo episodio dalla gravità inaudita che avrebbe potuto costare la vita a studenti o personale, e che difficilmente avrebbe qualificato la nostra Università come eccellente. Pretendiamo che il Rettore predisponga immediatamente un piano di manutenzione straordinaria. Siamo stanchi di essere presi in giro: la sicurezza degli studenti non può non essere una priorità in questo ateneo. Con le prossime elezioni del Rettore, la stagione che viene davanti a noi è di importanza capitale per il nostro Ateneo. Il programma del prossimo Rettore non potrà e non dovrà prescindere dalla dimostrazione di un impegno concreto sul piano della tenuta e della sicurezza delle strutture dell'Università. [07-ESTERNA-Corriere-Salentino-300x250][studio][banner-corriere-salentino_300x250][gif-lor2-prova][ottica-mariano][banner-ambientipiu][ecometal][Banner][didonfrancesco][alex2][renova]

Siccità: Coldiretti Padova, irrigazione di soccorso nei campi

[Redazione]

Padova, 1 apr. (AdnKronos) Mai come quest'anno gli agricoltori padovani sono stati costretti all'irrigazione di soccorso nei campi nei primi giorni di primavera. Chi può accedere con le pompe ai corsi d'acqua e alle canalette di irrigazione sta bagnando la campagna assetata dalla prolungata siccità. Il mais seminato di recente fatica a crescere e anche la barbabietola è in difficoltà sui terreni che maggiormente risentono della penuria d'acqua. Problemi anche per il grano e pure nei vigneti. Del resto, osserva Coldiretti Padova, siamo reduci da uno degli inverni più avari di precipitazioni degli ultimi anni e anche il mese di marzo, dopo un febbraio quasi a secco, si è chiuso senza piogge significative. I dati dell'Arpav parlano chiaro e tracciano un quadro drammatico: ultima perturbazione che ha portato più di 20 millimetri di pioggia in buona parte della provincia risale esattamente a due mesi fa, il 2 febbraio scorso, dopodiché appena una manciata di giorni con le classiche due gocce d'acqua, ultima il 25 marzo scorso. La centralina di Legnaro, ad esempio, ha misurato 5,2 millimetri di pioggia la scorsa settimana, altri 2,8 il 18 marzo, appena 1,6 il 4 marzo e poi una serie sconcertante di zero fino ai primi di febbraio. Non a caso anche nel Piovese in questi giorni gli agricoltori stanno irrigando decine di ettari di coltivazioni a pieno campo, con la speranza di salvare il raccolto in attesa della pioggia.

Meteo, ancora maltempo in Molise: tornano le piogge

[Redazione]

Crisi della filiera olearia. I produttori chiedono a Di Maio misure urgenti

[Redazione]

ROMA - Le associazioni dei produttori olivicoli e degli agricoltori riuniti nella sigla Agrinsieme considerano il decreto legge "Emergenze" una buona base di partenza per rilanciare il comparto olivicolo pugliese, a condizione che siano individuate presto risorse ulteriori e varate misure specifiche. Il ministro del Lavoro, dello Sviluppo Economico e delle Politiche Sociali, ha incassato l'apertura di credito nel corso del vertice sulla crisi del settore olivicolo pugliese, ma ora ha il compito di agevolare il recepimento, nel corso dell'iter di conversione in legge, delle indicazioni che Cia-Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari hanno dato. "Gli olivicoltori pugliesi sono allo stremo e non possono più permettersi di aspettare le lungaggini burocratiche e i tempi della politica, che hanno già fatto slittare lungamente l'approvazione e la pubblicazione del decreto legge", scrivono in una nota le associazioni che il 25 marzo, in prefettura a Lecce, avevano partecipato a un incontro voluto dalla ministra per il Sud, Barbara Lezzi, accompagnata in quella circostanza dal sottosegretario all'Agricoltura, Alessandra Pesce. Quest'ultima ha partecipato anche ai lavori di questa mattina, insieme all'assessore regionale all'Agricoltura Leonardo Di Gioia, ai sindacati di categoria e ad alcuni parlamentari. Durante l'incontro - si conclude la nota di Agrinsieme - abbiamo evidenziato l'urgenza di intervenire per risollevare le sorti di un comparto di fondamentale importanza per l'economia regionale e nazionale, messo a dura prova dalla Xylella e dal maltempo, con le gelate prima e la siccità poi, che hanno portato la produzione ai minimi storici, con sensibili ripercussioni sulla redditività dei produttori.

Roma - OLIVICOLTURA PUGLIA, AGRINSIEME DOPO VERTICE AL MISE

[Redazione]

01/04/2019 AGRINSIEME: OLIVICOLTURA PUGLIA, D.L. EMERGENZE È BUONA BASE DI PARTENZA, MA VA IMPLEMENTATO IN TERMINI DI RISORSE E DI MISURE PREVISTE; AUSPICHIAMO UN RAPIDO ITER DI CONVERSIONE

Roma, 1 aprile 2019 - Il D.L. emergenze, che ha accolto molte delle nostre ripetute sollecitazioni, è una buona base di partenza per rilanciare il comparto olivicolo pugliese, anche se va implementato in termini di risorse dedicate e di misure contenute; proprio a questo scopo abbiamo preparato una serie di emendamenti che presenteremo in occasione dell'audizione di domani in Commissione agricoltura della Camera. Così il coordinamento di Agrinsieme, che riunisce Cia-Agricoltori italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari e che ha partecipato oggi al Ministero dello sviluppo economico al vertice con la filiera olearia convocato dal ministro Luigi Di Maio per affrontare emergenza olivicola della Regione Puglia. Auspichiamo ora una rapida conclusione dell'iter di conversione parlamentare del provvedimento, dal momento che gli olivicoltori pugliesi sono allo stremo e non possono più permettersi di aspettare le lungaggini burocratiche e i tempi della politica, che hanno già fatto slittare lungamente approvazione e la pubblicazione del Decreto-legge, afferma Agrinsieme. Durante il vertice al Mise, particolare attenzione è stata dedicata ai contenuti del D.L. con disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale, pubblicato in Gazzetta Ufficiale venerdì 29 marzo e che inizierà domani in Commissione Agricoltura della Camera il suo iter di conversione, spiega il coordinamento. Durante l'incontro, alla presenza del sottosegretario all'agricoltura Alessandra Pesce, dell'assessore all'agricoltura della Puglia Leonardo Di Gioia e di rappresentanti del parlamento, dei sindacati e di tutta la filiera olearia, abbiamo evidenziato l'urgenza di intervenire per risollevare le sorti di un comparto di fondamentale importanza per l'economia regionale e nazionale, messo a dura prova dalla Xylella e dal maltempo, con le gelate prima e la siccità poi, che hanno portato la produzione ai minimi storici, con sensibili ripercussioni sulla redditività dei produttori, prosegue Agrinsieme. Ricordiamo che stiamo parlando di un settore che conta oltre 350 mila imprese e rappresenta il 13,59% del totale delle aziende agricole italiane, per un valore della produzione di circa 4 miliardi di euro l'anno, conclude il coordinamento.

Irrigazione, Ventola: "Approvati dal Ministero 19 progetti, neppure uno pugliese"

[Redazione]

DiRedazione-1 Aprile 20190[irrigazione] Piovono soldi per irrigare le campagne, ma non in Puglia!. Sono 19 i progettidei Consorzi di Bonifica italiani ammessi al finanziamento del Piano nazionale di sviluppo rurale (PSR) per investimenti in infrastrutture irrigue, ma nessuno è pugliese. 6 sono veneti (per un importo di oltre 93 milioni di euro), 4 dell Emilia Romagna (per circa 70 milioni) e poi uno a testa per le Regioni Piemonte, Lazio, Sicilia, Campania, Marche, Friuli, Calabria, Lombardia e Abruzzo (per importi che oscillano fra i 23 e i 5 milioni di euro). Per un importo complessivo pari a 272.769.440 euro, cui vanno aggiunti 291 milioni, che saranno disponibili sul Fondo sviluppo e coesione. A parlare sull argomento è il consigliere regionale e coordinatore regionale di Direzione Italia Francesco Ventola. Nel Decreto pubblicato dall Autorità di gestione (Ministero delle Politiche agricole alimentari forestali e del turismo) la Puglia non è pervenuta. La nostra rete irrigua sottolinea Ventola fa acqua da tutte le parti, ma i nostri Consorzi di Bonifica, pronti a chiedere pagamenti per servizi non forniti, non sono beneficiari neppure di un solo euro di finanziamento. Un'ulteriore tegola che cade sull Agricoltura pugliese: la Xylella alle porte di Bari, le calamità siccità 2017 e gelata 2018 che attendono ancora risposte, altre misure importanti (imprenditoria giovanile e agriturismo) del PSR bloccati da ricorsi al Tar e ora nessun progetto finanziato per le opere di irrigazione. Siamo di fronte all ennesima sciatteria/incapacità del duo Emiliano-Di Gioia o alla strafottenza del Governo centrale?